

→ **Pillola abortiva:** l'assessore riferisce le novità del protocollo

→ **Tempo di osservazione** uniformato a un minimo di tre ore

Ru486, Bissoni: «Le donne non sono abbandonate e la 194 non è violata»

Nessuna violazione della 194 con la somministrazione della pillola abortiva Ru486. L'assessore Bissoni risponde alle accuse della destra e fornisce le novità relative al protocollo clinico che «non abbandona le donne».

CHIARA AFFRONTA

BOLOGNA
caffronte@unita.it

«La 194 è una buona legge e non bisogna toccarla. In Emilia-Romagna nessuna faciloneria nella sua applicazione». Su questo punto è fermo l'assessore alla Sanità della Regione Giovanni Bissoni che ieri ha presentato le novità del protocollo relative alla somministrazione della pillola abortiva Ru486 in sperimentazione in regione. «Non c'è nessun abbandono della donna». Bissoni così risponde alle accuse mosse pochi giorni fa da alcuni esponenti del Pdl che rilanciavano un'inchiesta del settimanale «Tempi» sgomberando il campo dall'idea che con la Ru486 si mandino le donne ad abortire a casa. «La diatriba sull'espulsione a casa è pretestuosa», aggiunge Corrado Melega, ex

primario della Ginecologia del Maggiore. Anzi, durante l'incontro avvenuto ieri mattina tra Bissoni e i suoi collaboratori, tra cui lo stesso Melega e i clinici che attuano l'aborto farmacologico, è stato stabilito che in tutte le aziende sanitarie venga rispettato il medesimo tempo di osservazione, dopo la somministrazione del secondo farmaco, quello che permette l'espulsione dell'embrione.

LA PROCEDURA

Tre ore per tutte le aziende sanitarie, diversamente da prima, quando era a discrezione dei medici. Anche per un motivo: perché non in tutte le donne l'espulsione avviene dopo lo stesso periodo di tempo. In alcuni casi anche dopo le due ore, ma raramente oltre le 6. In ogni caso, punto su cui Bissoni e Melega si sono soffermati, i colloqui informativi che precedono la decisione della donna di optare per l'aborto chirurgico o quello farmacologico, danno notizia precisa di tutto ciò che avviene nei 3 giorni necessari per l'interruzione di gravidanza. Non solo: «Caso unico, la somministrazione dell'Ru486 prevede la comprensione della lingua italiana, proprio perché si vuole esse-

re certi che la donna sia del tutto consapevole quindi nessuna faciloneria», sottolinea Bissoni. Al primo giorno si somministra la Ru486, ancora in Italia non commercializzabile anche se autorizzata. Dopo un'ora di osservazione durante la quale la donna è controllata nel caso in cui avesse delle reazioni allergiche, viene mandata a casa, a meno che non chieda di restare. Il secondo giorno si fa una valutazione delle condizioni della donna; il terzo, si somministra il secondo farmaco - prostraglandine - che provvede all'espulsione. «Paragonabile ad una mestruazione abbondante», ricorda Melega, chiarendo un altro punto: quello ad esempio che porta alcuni a parlare di feto, invece che di embrione. «L'interruzione farmacologica viene fatta entro il 49esimo giorno di amenorrea, la settimana

INFLUENZA A

Oggi vengono definite le categorie di cittadini che dovranno essere vaccinate nella prima tranche. Il piano dovrà essere concluso prima del 15 novembre.

settimana, quando l'embrione misura dagli 8 ai 9 millimetri». Un'ecografia stabilisce l'età precisa e che non si tratti di una gravidanza extrauterina.

Infine i numeri: è pari al 5% la percentuale delle donne che decide per l'aborto farmacologico. Donne di livello culturale alto. «La recente autorizzazione dell'Aifa per la Ru486 potrebbe rafforzare il diritto a richiederla - aggiunge l'assessore - ma sarà la donna a decidere».

Feste Unità

BOLOGNA

Intervista a Marino

Sala dibattiti centrale, alle 9.30 «Servizi, lavoro, sviluppo: l'Italia diseguale» con D.Campagnoli e B.Pizzica. Alle 16 assemblea delle Donne Pd di Bologna. Alle 21 Pietro Spataro intervista Ignazio Marino. Spazio forum, alle 18.30: «Idee per Bologna. Confronto sul futuro della città» con D.Carella, P.Lenzi, M.Lombardelli, E.Raisi. Coordina B.Persichella. Alle 21 «Una città bella e vivibile» con S.Ferrari, L.Ghelfi, C.Merighi, E.Postacchini, L.Sita. Coordina G.Pilloni. Libreria, Casadeipensieri2009, alle 22.30: «Percorsi emotivi. Un blog geografico per le strade di Bologna» con M.Callari Galli e M.Geraci.

REGGIO EMILIA

Si parla di nuove povertà

Sala Dibattiti, alle 18: «Una questione di sfiducia. Governo e opposizioni nelle aule parlamentari» con Anna Finocchiaro. Alle 21, «Il mondo dopo la crisi: vecchia finanza e nuove povertà» con G.Tonini, P.De Muro e N.Graziani. Saletta-Spazio Pd, alle 21.30 «Donne per esempio. Da dove si comincia», riflessioni al libro «Ancora dalla parte delle bambine» di L.Lipperini.

MODENA

Bonaccini e Finocchiaro

Palaeonad, ore 21: «Verso il congresso Pd» con Anna Finocchiaro e Stefano Bonaccini.

RAVENNA

Le sfide dei partiti

Spazio Dibattiti, alle 21: «Le sfide dei partiti» con M.Fiammenghi, G.Pasi, un rappresentante del Pri e del Pdl.

Ristorante Pizzeria
Due Lune
Cucina senza glutine

DEGUSTIBO
Prodotti tipici
della Provincia
di Bologna

Via Bertocchi, 1
angolo via Battindarno
tel. 051 567569
347 2445450
www.duelune.eu



**Vi aspettiamo alla festa dell'Unità
di Bologna al padiglione 62**